



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19

OGGETTO: “*Trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “GAC il Sole e l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione “FLAG IL SOLE E L’AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETA’ CONSORTILE COOPERATIVA” ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione*”. **PRELIEVO PUNTO 4 ALL’O.D.G.**

L'anno **duemilaventuno (2021)** il giorno **trenta (30)** del mese di **marzo (3)** dalle ore 09,50 in poi, in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 22/03/2021, prot. n. 12228, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Rosalia Mazzara.

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco, Dott. Enzo Alfano e l'Assessore Pellitteri.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 18 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	ABRIGNANI Angelina	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	CRAPAROTTA Marcello	X	
3	STUPPIA Salvatore		X	15	DITTA Rossana	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	MANUZZA Antonino	X	
5	MANDINA Angela	X		17	VIRZI' Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio	X	
7	FOSCARI Filippo		X	19	CALDARERA Gaetano	X	
8	DI BELLA Monica	X		20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio	X		21	LIVRERI Anna Maria		X
10	CAMPAGNA Marco	X		22	CORLETO Anna	X	
11	MILAZZO Rosalia		X	23	VENTO Francesco		X
12	CASABLANCA Francesco	X		24	TRIPOLI Aldo Francesco	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## IL PRESIDENTE

Introduce il quarto punto all'O.d.G. *“Trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “GAC il Sole e l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione “FLAG IL SOLE E L’AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETA’ CONSORTILE COOPERATIVA” ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione”*, dando lettura della proposta di deliberazione munita dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell’azione amministrativa e contabile (All.“A”) ed invita il Presidente della VI<sup>^</sup> C.C.P., Consigliere Giancana, ad illustrare l’iter procedurale seguito.

Entra Foscari, **presenti n. 19.**

GIANCANA: illustra quanto fatto in VI<sup>^</sup> C.C.P., sottolineando che è stato necessario acquisire preventivamente il parere del Collegio dei Revisori (All. B). La VI<sup>^</sup> C.C.P. ha poi ravvisato la necessità di autosospendersi per motivi tecnici ( l’assenza del Segretario di Commissione). Tuttavia sottolineata la necessità dell’adozione della delibera in oggetto la VI<sup>^</sup> C.C.P. è stata nuovamente convocata ed è stato sentito il parere dell’Ing. Borsellino. Dà lettura degli interventi da parte dei Consiglieri per come riportati nella bozza di verbale. Si è deciso che la proposta di delibera venisse portata direttamente in Consiglio Comunale;

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

CURIALE: in merito a questa delibera si sarebbe aspettato un intervento del Sindaco. Sottolinea come i tempi partano dal giugno data nella quale l’assemblea ha deciso di dare seguito alla trasformazione. Il GAC in data 9/9/2019 comunica al Comune di operare la trasformazione. Il Sindaco dà disposizioni di incaricare l’Arch. Barresi: come mai ne parliamo solo oggi? Dopo 5 mesi il GAC sollecita la modifica. Chiede se il debito certificato dal GAC (circa 15.000,00 euro) sia stato sanato. La proposta è datata solo ottobre 2020 con firma della Dott.ssa Morici e del Dott. Di Como. E’ un ritardo incomprensibile, non si è vigilato sulle cause del ritardo. Si aspetta chiarimenti da parte del Sindaco. Anche sul debito certificato non si capisce se sia stato sanato. Il parere del Collegio dei Revisori (All. B) è del gennaio 2021, mentre l’atto è di ottobre 2020;

GIANCANA: ricorda che il Collegio dei Revisori si è insediato solo il 17/12/2020;

CURIALE: risponde: “ma il Collegio ha dato parere dopo un mese che si era insediato e questo era un atto che giaceva già da tempo”;

SINDACO: afferma che nell’ottobre 2020 quando il GAC sollecita la trasformazione, ha dato disposizioni all’Arch. Barresi. Nell’agosto 2019 gli uffici non si adoperarono per la preparazione degli atti. Ha dato disposizioni solo ad ottobre 2020 e la proposta è stata mandata alla Presidenza del Consiglio per mandarla alla Commissione competente ma mancava il parere del Collegio. Ha chiesto al Presidente della Commissione, che venne comunque convocata e, in quell’occasione anche il Sindaco apprese che non era necessaria la trasformazione per il bando della piazzetta lignea, iter che prosegue con difficoltà. Fa riferimento al Regolamento Europeo 508/2019 che prevede che né la parte pubblica né la parte privata possa superare il 49% delle quote e proprio per questo l’Assemblea del GAC votò per la trasformazione in Cooperativa per consentire la gestione in modo più fluido. Si tratta di un organismo intermedio in cui Castelvetro può essere forza trainante. Ritiene che poiché già la metà degli Enti Pubblici che ne fanno parte hanno già deliberato in tal senso anche il Comune di Castelvetro dovrà farlo per trarne benefici. In ordine al debito, le quote 16/17 sono a carico dell’OSL, per le altre è stata chiesta la rateizzazione;

Esce il Presidente, **presenti n. 18.**

Assume la Presidenza il Vicepresidente Maltese.

MARTIRE: ringrazia il Consigliere Giancana per avere sintetizzato in maniera puntuale ciò che è avvenuto in Commissione, ritiene però di dovere approfondire il passaggio del ritiro dell'atto deliberativo da parte della Commissione, mandandolo agli Uffici per le procedure consequenziali che non erano sicuramente quelle di portare l'atto deliberativo in Consiglio Comunale. La Commissione ha ritenuto che, considerato il tempo trascorso, ci potevano essere dei presupposti di inefficacia contenuti negli atti deliberativi che erano stati predisposti mesi e mesi prima. E allora, se questa delibera è stata ritirata dalla Commissione, come mai ci troviamo a discuterla in Consiglio Comunale? La delibera doveva essere ritirata, non posta all'ordine del giorno, rimandata agli uffici per le verifiche del caso e solo in seguito a tali verifiche la delibera doveva andare in Consiglio. Secondo lui non ci sarebbero i presupposti per la discussione dell'atto deliberativo e si deve valutare se ci sono le condizioni per il ritiro;

DI BELLA: interviene, oltre che come Consigliere, come componente della VI<sup>^</sup> C.C.P., sottolineando le difficoltà ad avere un Segretario della Commissione. Dà rilievo alla seduta del 17 febbraio 2020 ma afferma che la delibera non è stata analizzata e non è stata data la possibilità di analizzarla. Apprende in quella seduta che la trasformazione non era necessaria. L'avviso pubblico è del 15 marzo 2021 quindi l'intervento della Commissione è servito al Sindaco per incaricare gli Uffici degli adempimenti consequenziali. Premette di essere favorevole a restare nel GAC per ottenere più finanziamenti insieme ad altri Comuni e alla trasformazione statutaria. Rileva gli enormi ritardi che si sono accumulati nel corso del tempo. A giugno 2019, nell'Assemblea dei soci il Sindaco è assente quando si delibera l'impegno preso dal GAC con la Regione Siciliana della cui convenzione non c'è traccia documentale, non le pare che si parlasse della trasformazione che invece viene decisa dall'Assemblea dei soci. Diversi sono stati i solleciti da giugno 2019 fino ad agosto 2020. Mostra stupore nell'apprendere che il Sindaco solo in sede di Commissione Consiliare del 17/02/2021 si rende conto che per predisporre il bando non è necessaria la trasformazione. Le cose importanti vanno seguite: la piazzetta lignea poteva essere fatta già dall'anno scorso. Il decreto di finanziamento regionale n. 641 di novembre 2018, non allegato, all'art. 5 prevede che il termine previsto è quello di 36 mesi (novembre 2021) dall'emanazione del decreto. Ecco dove è l'urgenza;

Entra il Presidente, **presenti n. 19.**

SINDACO: risponde che gli 80.000,00 euro non si riferivano in quel momento, nel 2019, alla piazzetta lignea in quanto tali lavori sono stati indirizzati alla piazzetta lignea d'accordo con il Direttore del FLAG, in data successiva. Oggi in Consiglio Comunale si dovrebbe discutere della trasformazione del GAC, non di altri aspetti che non c'entrano con la delibera;

TRIPOLI: concorda con quanto affermato dal Sindaco. Concorda con la Consigliera Di Bella sulla circostanza che essere più Comuni all'interno del GAC è un aspetto positivo (plaude alla lungimiranza avuta dall'allora Assessore Campagna). La scelta della trasformazione in Cooperativa comporta un iter sicuramente più snello. Sono stati fatti due investimenti: uno già definito di euro 140.000,00 e l'altro in corso di definizione di euro 80.000,00. E' possibile, altresì, fare degli investimenti promozionali. Per accedere ai fondi europei è necessaria la trasformazione in FLAG. Crede sia fondamentale approvare la delibera in quanto fondamentale per il turismo integrato di questa città. Chiede una approvazione all'unanimità;

MARTIRE: ribadisce che oggi non ci sono le condizioni per discutere della delibera. Il Presidente della VI<sup>^</sup> Commissione nella propria relazione alla fine ha riferito che la Commissione ha ritirato l'atto deliberativo e lo ha ritirato con una motivazione ben precisa, che siccome erano trascorsi diversi mesi, si riteneva che l'atto non fosse più attuale, quindi era necessario effettuare una verifica da parte degli Uffici. Di tutto ciò non è stata data notizia e fermo restando che la Commissione non

ha avuto la possibilità di esaminare l'atto, oggi non ci sono le condizioni per discuterlo in Consiglio perché il ritiro dell'atto da parte della Commissione pregiudica lo svolgimento dei lavori in Aula Consiliare. L'atto non è stato analizzato dalla Commissione perché è stato ritirato dalla Stessa e quindi non può nemmeno venire all'ordine del giorno del Consiglio Comunale;

PRESIDENTE: chiede al Presidente della VI<sup>^</sup> C.C.P. di chiarire quanto riferito dal Consigliere Martire, componente della VI<sup>^</sup> C.C.P.;

GIANCANA: chiarisce che in VI<sup>^</sup> C.C.P. , nella qualità di Presidente, ha rimandato la proposta di delibera al Presidente del Consiglio per essere discussa e votata in Consiglio Comunale. Non ritirata completamente e non portata in Consiglio Comunale, questa era una proposta fatta in Commissione dal Consigliere Martire ma il Presidente ha ritirato per inviare al Consiglio come scritto nella bozza di verbale che è stata letta;

Entra Stuppia, **presenti n. 20.**

PRESIDENTE: chiede se i lavori della Commissione si siano conclusi con una votazione;

GIANCANA: risponde affermativamente, che la Commissione ha votato il ritiro della proposta di delibera per mandarla al Consiglio Comunale;

PRESIDENTE: dice che agli atti non c'è estratto del verbale. Il Presidente apprende solo in questa sede che c'è stata una votazione in VI<sup>^</sup> C.C.P.. Il Presidente del Consiglio ha messo il punto all'ordine del giorno prescindendo dal parere della Commissione che non è stato dato nei termini;

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13,05 per approfondire la questione.

Alla ripresa sono le ore 13,25, viene effettuato l'appello e risultano presenti n. 20 Consiglieri (All.C).

PRESIDENTE: ricorda le funzioni delle Commissioni. Prende atto che qualcosa non ha funzionato in VI<sup>^</sup> C.C.P.. Tuttavia, afferma che in seduta plenaria del Consiglio Comunale possono essere prese le decisioni che si ritengono più opportune. Chiede al Consiglio Comunale di decidere per il ritiro, proposta già avanzata in questa sede;

GIANCANA: legge la bozza di verbale che è stata mandata solo ieri sera dal Vicesegretario della Commissione. Chiede di porre in votazione la proposta di ritiro della delibera;

MARTIRE: dice che riferire cose non corrispondenti al vero è scorretto e illegittimo nei confronti di chi ascolta. Sottolinea che la Commissione si è pronunciata all'unanimità sul ritiro della proposta, svolge attività discrezionale. Oggi non si deve parlare di questo atto che non è stato discusso, i cui emendamenti non sono stati analizzati. C'è stata l'assoluta impossibilità di analizzarlo, oggi non ci sono le condizioni per discutere dell'atto e per votarlo. Non esiste un verbale, c'è un emendamento che non è stato inviato alle sedi competenti. Chiede quindi al Presidente di rinviare al'altra seduta a breve;

CALDARERA: si chiede come sia possibile quanto affermato dal Consigliere Martire che in Commissione siano stati fatti emendamenti se è stato affermato che l'atto non è stato discusso in Commissione;

PRESIDENTE: ribadisce che oggetto della discussione di oggi è la proposta di delibera, non i lavori della Commissione, che l'attività della Commissione è defaticante rispetto a quella del Consiglio che è titolato per la discussione della proposta di delibera;

DITTA: afferma che il Presidente della VI<sup>^</sup> C.C.P. ha fatto delle dichiarazioni che non condivide. La proposta è stata votata all'unanimità per la verifica dei contenuti. Vorrei, dice, che il Presidente riflettesse insieme al Segretario su questo punto;

PRESIDENTE: dà la parola per le dichiarazioni di voto sul ritiro;

CAMPAGNA: noi Consiglieri Comunali, dice, siamo d'accordo nel rimanere nel GAC, il fatto che si proponga la modifica strutturale che consente la presenza di altri Comuni è positivo, dovremmo essere presenti anche in altri organismi (vedi GAL). Oggi, dice, proporre di ritirare questa proposta di delibera è sbagliato e il PD voterà no al ritiro della proposta. I problemi della VI<sup>^</sup> C.C.P. dovranno essere risolti in VI<sup>^</sup> C.C.P.;

Entra Vento, **presenti n. 21.**

MARTIRE: non capisce come mai il Presidente non proceda al ritiro. Parlare di urgenza è paradossale, si chiede un semplice rinvio che consenta di potere adottare una decisione più serenamente. Ricorda che nemmeno il verbale è stato comunicato alla Presidenza. Tutto ciò lo considera come un precedente ma non condivide questo modo di agire. Non si è potuto nemmeno parlare dell'emendamento, sottolinea;

STUPPIA: sottolinea che quello che afferma il Consigliere Martire è cristallino. E' ribadito in quella bozza di verbale che c'è un emendamento. Chiede parere. Si astiene dalla votazione;

CURIALE: si attiene alla funzione di Consigliere Comunale, non entra nelle dinamiche della VI<sup>^</sup> C.C.P.. Emendamenti in Consiglio Comunale non ne sono arrivati. Non si può non votare oggi l'atto deliberativo. Anticipa la dichiarazione di voto contrario al ritiro;

MANUZZA: è d'accordo con quanto detto dal Consigliere Curiale. Chiarisce che quello in sede di Commissione non è un emendamento ma è una dichiarazione allegata. Dichiaro voto contrario al ritiro;

ABRIGNANI: afferma che si è creata confusione: non capisce se abbia ragione il Consigliere Martire e prende atto delle problematiche sorte all'interno della Commissione. Per questa decisione relativa al ritiro si astiene;

CASABLANCA: è contrario alla proposta di ritiro: questa delibera è importante e va votata;

DITTA: esprime voto favorevole al ritiro per coerenza su quanto avvenuto in Commissione. Non si ha contezza del verbale, quindi chiede un approfondimento;

Il Presidente sostituisce lo scrutatore Coppola con il Consigliere Casablanca.

Il Presidente mette a votazione per appello nominale, chiesto dal Consigliere Giancana, la richiesta di ritiro del punto posto all'O.d.G. fatta dal Consigliere Martire.

Quindi

## II CONSIGLIO COMUNALE

con n. 4 voti favorevoli, n. 15 voti contrari e n. 2 astenuti, resi per appello nominale, da n. 21 Consiglieri presenti e votanti (All. D);

## RESPINGE

la proposta di ritiro del punto posto all'O.d.G., fatta dal Consigliere Martire.

MARTIRE: chiede di acquisire il verbale della VI C.C.P. e di dare lettura della proposta dell'atto deliberativo;

PRESIDENTE: risponde che il verbale al momento non può essere acquisito perché non è ancora stato perfezionato e che la proposta è stata già letta;

MARTIRE: chiede ufficialmente che, il verbale del 15 marzo 2021 della VI<sup>^</sup> C.C.P. quello che ha letto il Consigliere Giancana, venga accluso alla delibera;

STUPPIA: sottolinea che ha avuto seri dubbi sull'iter seguito da questa delibera. Proprio perché era stato assunto da altre A.C. e per l'importante funzione svolta sin qui, chiede quali siano i benefici veri che si possono avere dalla trasformazione strutturale del GAC.. Non so se la variazione statutaria, dice, sia un beneficio, non si capisce perché l'A.C. non abbia mai partecipato alle Assemblee. L'impostazione della delibera non lo ha mai convinto, ha notato un atteggiamento strano dell'A.C. Alcuni Comuni hanno deciso di soprassedere sulla sostanza della delibera decidendo di lasciare tutto per come è, fermo restando che è stata seguita una procedura irregolare;

DITTA: nel merito della proposta è emerso che il ruolo delle Commissioni è defatigante, ma questo, dice, avviene solo in alcuni casi. Altro punto è l'assenza dell'Amministrazione, del Sindaco nell'Assemblea dei soci del 17/06/2019 senza provvedere alla delega a qualche Assessore. Primario è il rispetto delle regole, della legittimità: il Sindaco apprende della mancata necessità della modifica statutaria solo il 17/02/21. Il Sindaco dà la colpa agli Uffici ma si chiede dove sia l'Amministrazione? Anche la delibera di G.M. non ha chiara la situazione: l'A.C. agisce a caso? Anche in questa occasione dimostra confusione. Anche con la presenza dell'Assessore non riesce a dare chiarimenti sulla legittimità delle procedure. L'A.C. è assente anche per dare motivazioni su quello che intende fare. Questa autorizzazione ci lascia sicuramente non sereni.;

DI BELLA: ritiene opportuno considerando la parte dispositiva che lo statuto vada letto perché dentro questa bozza di statuto ci sono tante risposte, anche considerando come si sono svolti i lavori in Commissione;

CURIALE: non è convinto che il percorso giusto da seguire sia la lettura dello statuto. L'atto deliberativo viene mandato a ciascun Consigliere Comunale che può comunque chiederne anche copia in Presidenza. Il percorso intrapreso è in linea e regolare con quanto è stato sempre fatto;

PRESIDENTE: non ha nessuna difficoltà a leggerlo, pur non ritenendolo necessario. Non viene letto lo statuto;

MARTIRE: dissente da qualunque decisione assunta dalla Presidenza e da alcuni Consiglieri. Non abbiamo nulla in contrario con il GAC, dice. Il termine "coerenza" viene analizzato con molta semplicità, si possono commettere gravi illegittimità. Avevo chiesto la lettura dello statuto perché è complesso, così come si fa con i Regolamenti e la sede del Consiglio Comunale è quella giusta poiché non ci sono stati i lavori regolari in sede di Commissioni Consiliari. Si rifletta sulla circostanza che quando una società propone una modifica vuol dire che c'è qualcosa che non va. Se il Comune di Castelvetrano ha ottenuto dei finanziamenti e altri ne otterrà, per quale motivo deve andare a modificare lo statuto? Siamo sicuri, dice, se la presenza di altri Comuni e/o di privati possa comportare delle conseguenze negative o condizionamenti per il Comune di Castelvetrano? Non c'è

una risposta. Occorre un confronto Si cambia ciò che non funziona. Il Consiglio Comunale ha una grande responsabilità anche nelle scelte che dovranno essere adottate. Condivide le considerazioni fatte dal Consigliere Stuppia. Chiede chi ha proposto questa modifica dello statuto, se sia stato fatto un raffronto sui benefici che possono derivare dalla trasformazione. Occorre avere delle risposte, altrimenti l'intervento del Consiglio è assolutamente sterile. Chiede perché è stata inserita l'autorizzazione al Sindaco quale legale rappresentante perché già nello statuto è prevista la partecipazione del Sindaco di diritto. Vorrebbe sapere se il Comune ha partecipato ai lavori per la modifica e se siano stati valutati i vantaggi. Occorre avere queste risposte. Si è convinti che non necessariamente si debba cambiare. Ribadisce l'importanza di un intervento del Sindaco. Chiede al Sindaco per esempio se la proposta di modifica viene da altri o se il Comune di Castelvetro abbia partecipato attivamente. Sottolinea che Obiettivo Città condivide l'importanza della partecipazione al GAC e dei benefici che l'Ente può avere da tale partecipazione. Si deve essere convinti se il Sindaco afferma la vantaggiosità di questa trasformazione con risposte concrete. Chiede sospensione per raccordarsi;

SINDACO: risponde che la trasformazione discende da un adeguamento a quanto statuito da un Regolamento Europeo che è cambiato. Il fatto che si trasformi in Cooperativa riguarda sia la fluidità dei partecipanti che un risparmio di costi e di tempi. Il Comune non è stato presente all'Assemblea del giugno 2019. La scelta di aderire al GAC è stata encomiabile da parte della precedente Amministrazione: questo ci consente di essere animatori del FLAG, è il Comune di Castelvetro che sollecita gli incontri ;

MARTIRE: chiede chiarimenti sul ruolo dei privati, se ci sono già altri Comuni che vogliono partecipare e se ciò possa portare conseguenze negative per Castelvetro;

SINDACO: si parla di Comuni costieri, per i privati ci saranno per esempio vantaggi per i pescatori, parlando di prodotti. Nei CDA sono previsti equilibri fra parte pubblica e parte privata. Ci sarà un vantaggio perché Castelvetro tende ad essere animatore e non solo partecipante;

DITTA: chiede attualmente quale sia la percentuale dei privati partecipanti. La partecipazione di privati comporterà vantaggi?;

SINDACO: risponde che è importante fare parte del FLAG sia per il numero di abitanti che per le caratteristiche del territorio. E' importante esserci ed è importante essere anche in altri organismi intermedi;

Il Presidente sospende la seduta alle ore 15,20.

Alla ripresa sono le ore 15,25, viene effettuato l'appello e risultano presenti n. 20 Consiglieri (All. E).

Il Presidente concede la parola per le dichiarazioni di voto.

STUPPIA: dichiara che il Gruppo ha ritenuto degno di considerazione quanto affermato dal Sindaco e si è convinti che è opportuno aderire. Il Gruppo afferma il voto favorevole;

DI BELLA: il PD voterà favorevolmente ma tutto questo non si sarebbe verificato se non ci fossero state problematiche per l'iter seguito;

ABRIGNANI: avrebbe preferito approfondimenti ma esprime parere favorevole;

Il Presidente mette a votazione, per alzata e seduta, la proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “GAC il Sole e l’Azzurro tra*

*Selinunte Sciacca e Vigata” da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione “FLAG IL SOLE E L’AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETA’ CONSORTILE COOPERATIVA” ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione” ( All. A).*

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ad unanimità di voti, resi per alzata e seduta, da n. 20 Consiglieri presenti e votanti;

#### APPROVA

la proposta di deliberazione avente ad oggetto , *“Trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “GAC il Sole e l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione “FLAG IL SOLE E L’AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETA’ CONSORTILE COOPERATIVA” ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione”, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera “A”.*

Il Presidente mette a votazione, per alzata e seduta, l’immediata esecutività, chiesta dallo Stesso, dell’atto deliberativo avente ad oggetto *“Trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “GAC il Sole e l’Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione “FLAG IL SOLE E L’AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETA’ CONSORTILE COOPERATIVA” ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione”*

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ad unanimità di voti, resi per alzata e seduta, da n. 20 Consiglieri presenti e votanti;

#### A P P R O V A

l’immediata esecutività dell’atto.

Il Presidente, vista l’ora tarda, alle ore 15,30 rinvia la seduta all’indomani in prosecuzione.



Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**Il Presidente**

*F.to Patrick CIRRINCIONE*

**Il Consigliere Anziano**

*F.to Vincenza VIOLA*

**Il Segretario Generale**

*F.to Dott.ssa Rosalia MAZZARA*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91 Castelvetrano, li 30/03/2021</p> <p>Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Rosalia Mazzara</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	--

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--

**RILEVATO** che con mailpec del 30.09.2020 il Responsabile della Direzione Organizzativa I ha incaricato l'istr. Dir. Tecnico Arch. Vincenzo Barresi di riformulare la presente proposta in sostituzione di quella già agli atti ed a firma del Responsabile della Direzione Organizzativa V;

**RILEVATO** che per l'approvazione della presente proposta non occorre copertura finanziaria e la stessa non ha riflessi sulla situazione economica – patrimoniale dell'ente;

**VISTO** l'art. 48, comma 2, del D.lgs. 267/2000;

**VISTO** L'O.R.EE.LL.;

**VISTO** lo statuto comunale;

**VISTA** la Delibera di Giunta Municipale n. 178 del 06.10.2020 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione della presente;

**VISTA** la determina sindacale n. 21 del 30.04.2020 di nomina dei Responsabili delle Direzioni Organizzative;

### PROPONE

per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, la:

1. **L'APPROVAZIONE** della trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata "GAC Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" in "FLAG II SOLE E L'AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA Società Consortile Cooperativa";

2. **L'APPROVAZIONE** dello schema del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede di essa trasformazione, nel testo, composto da 28 articoli, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3. **L'AUTORIZZAZIONE** al Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente – o suo delegato – ad intervenire alla relativa assemblea che sarà convocata per deliberare la predetta trasformazione e, comunque, alla predisposizione e sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla trasformazione della predetta società da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa, con facoltà di apportare e/o recepire ogni eventuale modifica ai sensi di legge dell'assetto societario, nonché di approvare, in sede di delibera di trasformazione, alla sopra allegata bozza di statuto, tutte quelle correzioni, modifiche e/o integrazioni che, non modificando il contenuto sostanziale di esso statuto, si rendessero necessarie e/o opportune all'esito dei relativi atti preliminari e della relativa discussione assembleare tra i soci di essa società.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to Arch. Vincenzo Barresi

IL RESPONSABILE DIR.ORG. I  
F.to Dott.ssa Maria Morici

 <b>CITTÀ DI CASTELVETRANO</b> LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI	<b>DIREZIONE: I –</b> “Affari Generali Programmazione e sviluppo – Risorse Umane – Affari istituzionali”
<b>PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>	
<b>OGGETTO:</b> Trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata “GAC Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata” da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione "FLAG II SOLE E L'AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA" ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione.	Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del _____ con deliberazione n. _____ Dichiaro immediata esecutiva ai sensi dell'art.12 co.1° della L.R. 44/91: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Li _____ Li 07/10/2020 L'ASSESSORE RELATORE L'UFFICIO PROPONENTE F.to Arch. Vincenzo Barresi	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>
	Data 08/10/2020 IL RESPONSABILE F.to Dott.ssa MARIA MORICI
	IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <b>VISTO</b>
	Data 08/10/2020 IL RESPONSABILE F.to Dott. Andrea Antonino Di Como

	IMPUTAZIONE DELLA SPESA
	SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA €.
	AL CAP. _____ IPR N. _____ Data, _____ IL RESPONSABILE

### Il Responsabile del Procedimento

#### PREMESSO che:

- La Società consortile GAC "IL Sole e l'Azzurro, tra Selinunte, Sciacca e Vigata con sede legale c/o comune di Sciacca – via Roma 13 – 92019 con nota prot.50/GAC del 06.10.2019, acquisita al prot.gen. n. 34972 del 09.09.2019 (agli atti d'ufficio), ha richiesto l'approvazione di un nuovo statuto attraverso una delibera di Consiglio Comunale in ragione della trasformazione della tipologia societaria che intende adottare;
- Tale trasformazione prevede il passaggio da Società Consortile a Responsabilità Limitata a Società Consortile Cooperativa;
- La superiore richiesta è stata sollecitata con nota 02/GAC del 07.01.2020, acquisita al prot. gen. n. 513 del 08.01.2020 e ancora con nota 115/GAC del 27.08.2020;
- Il comune di Castelvetrano è socio di detta società consortile a Responsabilità Limitata detenendo una quota di partecipazione del valore nominale di euro novemila/00 (€. 9.000,00) come da atto costitutivo in notaio dott. Filippo Palermo rep. 19233 del 10.01.2013;
- Il comune di Castelvetrano ha approvato lo statuto di detta società con delibera di Consiglio n. 73 del 29.12.2012;
- Che tale bozza di nuovo statuto è stato trasmesso unitamente alla predetta nota nonché ad uno schema di delibera di Consiglio Comunale;

#### VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca;
- il Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014 recante le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- il Programma Operativo approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'intesa per l'Adozione dell'Accordo multiregionale siglata il 9 giugno 2016 in sede di conferenza Stato Regioni, finalizzata all'attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma PO FEAMP 2014-2020, che assegna all'Organismo Intermedio Regione Sicilia la dotazione finanziaria di € 118.225.551,76;
- la Convenzione stipulata in data 27/10/2016 tra l'Autorità di Gestione del MIPAAF ed il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Siciliana relativa all'Attuazione del PO FEAMO 2014-2020, integrata su richiesta dell'AdG con la versione sottoscritta il 14/11/2016 ed il 15/11/2016;

- l'Asse prioritario IV del Regolamento (UE) 508/2014 "Gruppi di Azione locale nel settore della pesca" ed in particolare l'art. 61 e seguenti;

**RILEVATO** che per l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura", artt. 58-64 del Reg. (UE) n. 508/2014, sulla base del suddetto piano finanziario e della percentuale di ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Regioni, è prevista una dotazione finanziaria pari ad € 17.442.593,41 di cui € 15.798.229,19 a valere sulla misura 4.63 (attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo);

#### VISTI:

- il DDG n. 488/Pesca del 01 agosto 2016 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico di attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Priorità 4 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) nel settore della pesca, misura 4.63 ed i relativi allegati, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 34 della GURS del 05 agosto 2016;
- il DDG n. 598/Pesca del 07/11/2016 registrato alla Corte dei Conti il 09/12/2016, reg. 15 foglio 310, con il quale sono state approvate le istanze relative al finanziamento del Sostegno preparatorio delle Strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui all'Avviso pubblico di attuazione delle misure 4.62-4.63 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- il DDG n. 72/Pesca del 21/03/2017 con il quale si è annullato il DDG n. 598/Pesca del 28/10/2016 ed è stata approvata la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) ammesse e l'elenco di quelle non ammesse di cui all'Avviso pubblico di attuazione della misura 4.63 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- il DDG n. 157/Pesca del 26/05/2017 con il quale è stato annullato il DDG n. 598/Pesca del 07/11/2016 e sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e non ammessi del Sostegno Preparatorio delle Strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui all'Avviso pubblico di attuazione della misura 4.62 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- il DDG n. 248/Pesca del 01/08/2017 che ha integrato la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) e modificato l'elenco delle non ammissibili di cui al DDG n. 72/Pesca del 21/03/2017;
- il DDG 261/Pesca del 04/08/2017 che ha integrato l'elenco degli ammessi del Sostegno Preparatorio delle Strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) di cui all'Avviso pubblico di attuazione della misura 4.62 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e modificato l'elenco dei non ammessi di cui al n. 157/Pesca del 26/05/2017;
- il DDG 448/Pesca del 03/08/2018 di modifica dell'art. 2 del DDG n. 248/Pesca del 01/08/2017 con l'ammissione senza riserva della strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD), presentata ai sensi della misura 4.63 del PO FEAMP 2014-2020 dal GAC "Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata";
- la Convenzione sottoscritta in data 09/08/2018 che regola i rapporti tra l'Organismo Intermedio (O.I.) Dipartimento della Pesca Mediterranea ed il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca (FLAG) GAC "Il Sole e l'Azzurro - tra Selinunte, Sciacca e Vigata";
- il DDG n. 641 del 02/11/2018 di approvazione della convenzione sopra richiamata, di ammissione a finanziamento della Strategia di sviluppo locale presentata dal GAC/FLAG e di concessione del contributo di € 2.121.436,48;

#### CONSIDERATO:

- che nella convenzione sopra richiamata, sottoscritta in data 09/08/2018 che regola i rapporti tra l'Organismo Intermedio (O.I.) Dipartimento della Pesca Mediterranea ed il FLAG-GAC all'art. 10 Obblighi e compiti dei FLAG, è indicato, tra l'altro, che "il FLAG si impegna a cambiare la ragione o denominazione sociale da Gruppo di azione costiera (GAC) a Gruppo di azione locale nel settore della pesca (FLAG), oppure provvedere ad aggiornare lo statuto/regolamento, con l'inserimento delle finalità e degli obiettivi relativi all'attuazione delle operazioni a valere sul FEAMP 2014-2020"

**VISTO** il verbale di assemblea dei soci del 17/06/2019 (agli atti d'ufficio) dal quale si evince tra l'altro la volontà di trasformazione della tipologia societaria;

**VISTO** lo schema di statuto (agli atti d'ufficio) che è coerente con il codice civile e rispetta la speciale disciplina introdotta dal D. L.gs. 175/2016;

**STATUTO**  
**SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA**  
**"FLAG II SOLE E L'AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETÀ**  
**CONSORTILE COOPERATIVA"**

**ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE**

E' costituita la società cooperativa consortile a responsabilità limitata denominata- "FLAG II SOLE E L'AZZURRO, TRA SELINUNTE, SCIACCA E VIGATA SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA" la quale sarà disciplinata dalle norme contenute nel presente statuto, da quanto previsto dall'art.2615-ter C.C. e dalle norme in materia di consorzi, da quelle in materia di cooperative e dalle norme di legge in materia di società a responsabilità limitata in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

**ARTICOLO 2 – SCOPO ED OGGETTO SOCIALE**

La società cooperativa consortile non ha scopo di lucro e, intendendo far partecipi i soci consorziati dei benefici della mutualità e della cooperazione, si propone di promuovere a mezzo della propria struttura organizzativa lo sviluppo e la razionalizzazione delle attività di promozione dei soci consorziati, armonizzandone gli aspetti commerciali.

La Cooperativa, nello svolgimento della sua attività, svolgerà la sua attività prevalentemente in favore di soci, si avvarrà prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, si avvarrà prevalentemente degli apporti di beni o servizi da parte dei soci e potrà anche operare con terzi o avvalersi delle prestazioni lavorative di terzi.

La società è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca del territorio dei Comuni aderenti al FLAG nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della Priorità 4 – Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) del PO FEAMP 2014-2020 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014. La società non persegue fini di lucro e ha scopo mutualistico e consortile. In particolare, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sullo sviluppo costiero, la società si prefigge lo scopo di rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio costiero che va da Porto Empedocle a Campobello di Mazara, promuovendo e favorendo lo sviluppo innovativo, integrato e sostenibile del territorio.

La società potrà sviluppare iniziative finalizzate allo sviluppo socio-economico territoriale sostenibile e partecipativo ed al miglioramento della qualità della vita nelle zone costiere da attuare, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale.

La Società Cooperativa Consortile si avvale, per il conseguimento dei suoi scopi, delle risorse provenienti da tutte le fonti finanziarie connesse alle norme statali, regionali e comunitarie ema-

nate o che saranno emanate in futuro per lo sviluppo e la promozione delle aree costiere.

Essa opera in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione, per le seguenti finalità:

- preservare ed incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone confrontate a problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;
- mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone ed aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
- promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.

La Società in linea con gli obiettivi e le priorità stabilite opera secondo due linee direttrici:

- attuare strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo, fondata su un partenariato rappresentativo. La strategia di sviluppo locale si propone di contribuire ad innescare processi che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree dipendenti dalla pesca. In tale contesto, è data priorità alle iniziative dirette a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a favorire la diversificazione delle attività mediante la promozione delle pluriattività dei pescatori, sostenendo le infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca ed il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;
- attuare la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca e realizzazione di progetti di cooperazione interregionale con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche.

Gli interventi devono presentare un interesse comune ovvero:

- contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

La Società potrà, inoltre, promuovere, coordinare e gestire Piani e Progetti integrati per lo sviluppo socio-economico dell'area in coerenza con gli indirizzi delle politiche dell'Unione Europea e della programmazione nazionale che favoriscono nelle aree depresse il partenariato, la costruzione di reti locali fra gli attori dello sviluppo e l'apertura dei sistemi territoriali verso realtà e mercati extra-regionali.

La Società potrà promuovere, quindi, accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché stipulare in qualità di soggetto intermediario apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario per la gestione di sovvenzioni globali, contratti di programma o altri strumenti di programmazione negoziata destinati a cofinanziare iniziative economiche nell'area ovvero promuovere o partecipare a iniziative in attuazione di programmi di cooperazione regionale o multiregionali.

La Società per il conseguimento degli scopi sociali potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni con professionalità, Associazioni specializzate, istituti di credito, Enti e Associazioni riconosciute e potrà, dunque, tra l'altro:

- 1) aderire ad Enti o organismi nazionali ed internazionali volti a favorire il partenariato e agevolare gli scambi economici, sociali e culturali del territorio;
- 2) stabilire rapporti di convenzione;
- 3) promuovere o partecipare a Società di scopo analogo al proprio e/o joint venture, assumere partecipazioni in Associazione, ovvero promuovere nuove Società;
- 4) partecipare a pubbliche gare o trattative;
- 5) attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi regionali, statali e comunitari.
- 6) aderire ad Enti o organismi nazionali ed internazionali volti a favorire il partenariato e agevolare gli scambi economici, sociali e culturali del territorio;

A solo scopo esemplificativo, da non ritenersi esaustivo, la società potrà svolgere le seguenti attività:

- Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e ambientali, compresa la valorizzazione dei siti di importanza comunitaria (SIC e ZPS);
- Utilizzazione dei Know How e di nuove tecnologie per aumentare la competitività e l'innovazione dei prodotti e dei servizi dei comuni dei territori associati e contermini e/o in continuità territoriale;
- Promozione di iniziative di cooperazione regionale, nazionale e transnazionale con altri territori costieri e non finalizzate allo sviluppo sostenibile e partecipativo;
- Promozione e qualificazione dello sviluppo turistico (culturale, religioso, sociale, sportivo, etc.) ed agriturismo delle zone costiere;
- Orientamento, formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- Sostegno alle scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di programmi educativi volti alla piena padronanza del territorio e delle sue attività produttive;
- Sostegno alle piccole e medie imprese, alle start-up anche attraverso l'assistenza alla realizzazione, o il finanziamento di: piani finanziari, ricerche di mercato, approfondimenti tecnici ed economici di ciascuna iniziativa;
- Promozione e sostegno di iniziative mutualistiche e di microfinanza per il finanziamento etico delle imprese e del terzo settore del territorio;
- Orientamento e assistenza alle imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- Erogazione alle imprese di finanziamenti anche infruttiferi o a tasso agevolato, nonché di-

stribuzione di contributi a fondo perduto, provenienti anche da normative di incentivazione e sostegno comunitarie;

- Stipula di contratti comunque finalizzati alla promozione e/o accompagnamento di iniziative produttive;
- Organizzazione e regolamentazione della partecipazione delle imprese aderenti e comunque presenti sul territorio a mostre fiere e mercati, anche permanenti, sia all'estero sia in Italia, fornendo ogni assistenza necessaria;
- Promozione di convegni, dibattiti, incontri pubblici per la discussione, l'approfondimento nonché per la migliore e più diffusa conoscenza della strategia di sviluppo della zona di competenza e delle singole proposte e dei progetti di maggiore interesse per la collettività avvalendosi dell'ausilio dei
- mezzi di informazione;
- Agevolazione di processi decisionali delle pubbliche amministrazioni;
- Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;
- Valorizzazione del patrimonio immateriale dell'area di competenza e delle connesse tradizioni popolari e degli antichi mestieri;
- Promozione e gestione di ecomusei;
- Potenziamento dei servizi alle famiglie, ai bambini, agli anziani e alle fasce svantaggiate;
- Consulenze e ricerche in campo socio-economico, territoriale ed ambientale;
- Promozione di nuovi prodotti, processi e servizi che includono specificità locali, nonché nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse naturali, umane e/o finanziarie del territorio dei comuni associati;
- Accesso a nuovi mercati od a nuove forme di commercializzazione;
- Servizi agli Enti locali;
- Redazione e realizzazione di studi, piani e progetti di fattibilità;
- Pubblicazione di periodici di informazione (cartacei e sul web)
- Promozione attività ludiche, sportive e per il tempo libero in genere;
- Ricerca, promozione e gestione delle risorse finanziarie aggiuntive destinate allo sviluppo economico, sociale, culturale e territoriale dell'area;
- Realizzare azioni che contribuiscano alla creazione di nuovi posti di lavoro e/o alla stabilizzazione dei posti di lavoro esistenti;
- Promozione di azioni volte a garantire il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati e degli immigrati.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, la società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari (ad esclusione di quelle vietate dal D.LGS 19 agosto 2016, n. 175), tecnico-scientifiche, promozionali e di comunicazione che saranno ritenute necessarie, o comunque utili e potrà aderire alla costituzione di consorzi con altre impre-



se operanti nello stesso settore.

Potrà altresì consentire ipoteche e garanzie reali sui beni sociali, accendere e cancellare iscrizioni ipotecarie, assumere obbligazioni per fidejussioni ed avalli, dare e assumere interessenze e partecipazioni in altre Società o imprese già esistenti o ancora da costituire aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio compiere qualsiasi altra operazione o atto di commercio comunque connesso al raggiungimento dello scopo sociale ed espressamente richiedere contributi e previdenze sia a fondo perduto che in forma di crediti agevolati o di concorso nel pagamento degli interessi e del capitale, comunque previsti dalle vigenti ed emanande normative regionali, nazionali e comunitarie.

La società, nell'attuazione del piano di azione locale (PaL), opera nell'ambito della regione il cui territorio è incluso nell'area di intervento del PaL/SSL.

La responsabilità, i compiti e gli obblighi del FLAG sono quelli definiti nella Priorità 4 – Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) del PO FEAMP 2014-2020 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014, e nei successivi atti e provvedimenti emessi in attuazione dello stesso.

Per altre attività finanziate con forme diverse da quelle previste nella Priorità 4 – Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) del PO FEAMP 2014-2020, la società potrà estendere la propria azione anche in altri territori (regionali, nazionali, internazionali). La società potrà, inoltre, partecipare ad altre politiche, programmi ed azioni di sviluppo internazionali, comunitari, statali e regionali e potrà operare anche con fondi di natura privata.

Ai costi di gestione, necessari per il perseguimento dello scopo e il conseguimento dell'oggetto sociale, si provvede mediante il finanziamento del Piano di Azione Locale per la programmazione 2014-2020 e di eventuali ulteriori linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie o attraverso il conferimento di contributi da parte dei soci.

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di speculazione privata, ed in particolare è retta dai principi della mutualità prevalente; pertanto:

- a) è fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) è vietato distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
- d) in caso di scioglimento della Cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

### **ARTICOLO 3 - DURATA**

1. La durata della società è fissata fino alla data del trentuno dicembre duemilacinquanta (31/12/2050) e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente, con deliberazione dell'assem-

blea dei soci ai sensi di legge.

#### **ARTICOLO 4 - SEDE SOCIALE - SOCI**

1. La società ha sede presso il Comune di Sciacca in via Roma n. 13.
2. Possono essere istituiti e soppressi nel territorio dello Stato, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici, depositi e rappresentanze.
3. compete ai soci la decisione di istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, con oneri a carico del Socio pubblico presso il cui territorio è eventualmente istituita.
4. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci; è onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio. In mancanza dell'indicazione del domicilio del socio nel libro dei soci si fa riferimento alla residenza anagrafica.

#### **ARTICOLO 5 - REQUISITI DEI SOCI E QUOTE SOCIALI**

1. Il numero dei soci è illimitato, purché non inferiore al minimo stabilito dalla legge.
2. Le quote sono di euro cinquecento/00 (500,00) cadauna e sono nominative, nessun socio può avere una quota complessiva di valore superiore ai limiti di legge.
3. Possono far parte della Società Consortile soggetti pubblici e privati, Enti Locali, Università, Istituti di Ricerca e Formazione, Enti Pubblici di interesse economico e territoriale, Istituti di credito, imprese, associazione di persone e di capitali, cooperative, consorzi, associazioni professionali e di categoria, associazioni riconosciute, liberi professionisti, che possano partecipare o contribuire utilmente al raggiungimento degli scopi e dell'oggetto sociali. Per pubblici s'intendono quelli individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31.12.2009, n.196.

Tuttavia, al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse (Settore Privato e Società Civile), può rappresentare, ciascuno nel suo complesso, più del quarantanove per cento (49%) degli aventi diritto al voto, ai sensi dell'art.32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013

In ogni caso le quote di partecipazione alla società devono essere attribuite ai soci nel rispetto di tutte le prescrizioni in tema di composizione societaria previste dalla vigente ed emananda normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

4. Ciascun soggetto, pubblico o privato, può aderire al partenariato in qualità di socio, se apporta del capitale sociale, o di partner. In ogni caso, sia i partner che i soci possono essere componenti dell'organo decisionale del FLAG, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche ai sensi dell'art.2542 codice civile.

Per acquisire la qualità di socio occorre sottoscrivere una quota minima di €. 500,00.

5. Non possono far parte della società i soggetti interdetti. Inabilitati o falliti.

I soci cooperatori sono obbligati, per tutto il periodo di partecipazione:

- alla scrupolosa osservanza dello statuto sociale, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi consortili;
- a partecipare all'attività e ad usufruire dei servizi prestati dalla cooperativa;
- a non partecipare nè essere soci di altri FLAG od organismi aventi finalità e scopi in contrasto con gli interessi della cooperativa, salvo esplicito consenso del consiglio di amministrazione; è fatto salvo la facoltà a partecipare a più Gruppi di azione locali da parte delle organizzazioni di rappresentanza del settore della pesca aventi rilevanza nazionale;
- a versare i contributi consortili previsti dal presente statuto;
- a provvedere, nelle modalità e nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione, a far fronte ai costi di funzionamento e di esecuzione delle attività rientranti nell'oggetto sociale in proporzione alle quote da ciascuno possedute;
- a partecipare alle spese di gestione dei progetti promossi dalla Società nella misura determinata dall'Organo Amministrativo della Società in proporzione alle prestazioni ricevute;
- a mantenere la massima riservatezza su quanto siano venuti a conoscenza a causa della loro partecipazione alla società e non sia di pubblico dominio (quali ad esempio politiche commerciali, strategie, programmi, condizioni di fornitura);
- a contribuire alla costituzione e al finanziamento di fondi necessari per il conseguimento degli scopi sociali;
- a comunicare alla società i dati relativi alla propria attività necessari per la determinazione dei propri obblighi nei confronti della società stessa e a consentire gli accertamenti opportuni a tale riguardo da parte di incaricati della società;
- a garantire, ove ciò si renda necessario, anche per il tramite di terzi costituitisi fideiussori nel suo interesse, in proporzione alla quota sociale posseduta, l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società Consortile nei confronti dei terzi e, segnatamente, nei confronti degli istituti di credito finanziatori, per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

5. Chiunque intendesse partecipare alla società, dovrà presentare apposita domanda scritta al consiglio di amministrazione, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente - ovvero dall'aspirante socio - e che dovrà contenere;

- a. dati identificativi del richiedente;
- b. certificazione attestante il possesso da parte del richiedente dei requisiti di cui al comma 3 (tre);
- c. dichiarazione di accettazione del presente statuto, nonché degli eventuali patti parasociali, delle decisioni e delle delibere già assunte in sede di assemblea dei soci e di consiglio di amministrazione;
- d. dichiarazione attestante la mancata adesione ad altri FLAG, salvo per le organizzazioni di rappresentanza del settore della pesca avente rilevanza nazionale;
- e. ammontare nominale della quota che si intende sottoscrivere, stanti i limiti statuiti di anno

in anno dal consiglio di amministrazione.

6. Sull'ammissione dei nuovi soci che abbiano presentato domanda decide il consiglio di amministrazione, che comunica la decisione - con relativa motivazione, se negativa - al richiedente.

E' fatto salvo quanto previsto al penultimo capoverso dell'art 2528 c.c..

7. In caso di ammissione del richiedente, questi dovrà versare - a pena di decadenza della sua domanda di ammissione - la quota sociale e la relativa ed eventuale tassa di ammissione di volta in volta determinata dal consiglio di amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della decisione di ammissione.

#### **ARTICOLO 6 - ESERCIZIO SOCIALE, CAPITALE, PATRIMONIO E FINANZIAMENTI**

1. L'esercizio sociale della società ha inizio il primo gennaio ed ha termine il trentuno (31) dicembre di ogni anno.

Il patrimonio della società è variabile ed è diviso in quote del valore di euro cinquecento/00 (500,00) ciascuna.

Esso è formato:

- a. dalle quote sociali;
- b. dalla riserva legale e dalla riserva ordinaria formata con i residui attivi e con le quote sociali non rimborsate ai soci receduti o esclusi;
- c. da eventuali riserve straordinarie;
- d. dai beni mobili ed immobili ad essa pervenuti a qualsiasi titolo: del detto patrimonio dovrà essere redatto apposito inventario da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea o previsto dalla legge;
- e. dalle somme incassate a titolo di liberalità o per altro titolo.

Per gli eventuali fabbisogni finanziari della società, i soci potranno provvedere a versamenti a titolo di prestito sociale, che saranno regolati da apposito regolamento interno in conformità alla normativa vigente anche ai fini fiscali.

A meno di contraria pattuizione scritta, i versamenti dei soci a favore della società sono infruttiferi. Ai costi di gestione della società si farà fronte mediante il finanziamento del PaL.

Le riserve, in ogni caso denominate, non possono essere ripartite né durante la vita della società né nel suo scioglimento.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite della quota sottoscritta.

#### **ARTICOLO 7 - TRASFERIMENTO DI QUOTE**

1. Qualsiasi negozio traslativo *inter vivos*, a titolo oneroso (con corrispettivo fungibile o infungibile) o gratuito, che abbia ad oggetto l'alienazione a soggetti estranei alla compagine sociale della piena proprietà o di qualsiasi altro diritto è subordinato al gradimento espresso dall'organo amministrativo della società, con le modalità previste all'articolo 5 (cinque) dello statuto per

l'ammissione di nuovi soci.

2. Le condizioni e i limiti che devono sussistere per l'espressione del gradimento di cui al comma 1 (uno) sono quelli indicati all'articolo 5 (cinque) dello statuto.

Le quote di partecipazione sono trasferibili e possono essere sottoposte ad usufrutto o costituite in pegno o in garanzia a favore di terzi. Tuttavia, al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati, le quote di partecipazione sono trasferibili solo se, anche a seguito del trasferimento delle quote, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse (Settore Privato e Società Civile), rappresentino, ciascuno nel loro complesso, più del quarantanove per cento (49%) degli aventi diritto al voto, ai sensi dell'art.32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013 e di quanto prescritto dall'Avviso Pubblico di attuazione Priorità 4 – Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) del PO FEAMP 2014-2020 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014.

In ogni caso la trasferibilità delle quote di partecipazione è consentita, anche in difformità a quanto testè indicato, purchè vengano rispettate tutte le prescrizioni in tema di composizione societaria previste dalla vigente ed emananda normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Nel caso di trasferimento di partecipazioni avranno diritto di prelazione gli altri soci in proporzione alle partecipazioni possedute.

Il diritto di prelazione è escluso quando la cessione delle quote di partecipazioni alla società avviene tra strutture tra loro controllata o controllanti.

Nel caso in cui l'organo amministrativo non dia il proprio consenso al trasferimento entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione scritta del socio che intende trasferire le proprie quote, questi potrà recedere dalla Società con le modalità di cui al presente statuto. Le garanzie ed i finanziamenti concessi dal socio uscente, in essere alla data del trasferimento delle quote, permarranno fino alla data della loro scadenza originano, salvo espresso accordo scritto in deroga.

Il trasferimento e/o l'assoggettamento delle quote a vincoli di qualsiasi genere sono inefficaci nei confronti della Società, se attuati in violazione di quanto stabilito nel presente articolo.

In caso di trasferimento dell'azienda con atto tra vivi, il cessionario dell'azienda può subentrare nella titolarità della quota del cedente, a condizione che sussistano in capo al cessionario stesso tutti i requisiti richiesti per l'ammissione alla Società consortile cooperativa. Tale subentro è in ogni caso subordinato al preavviso di mesi uno da trasmettere agli altri soci.

La partecipazione alla società non è trasferibile per successione tra persone fisiche nel caso di imprenditori individuali.

#### **ARTICOLO 8 - RECESSO DEL SOCIO**

1. Il socio può recedere dalla società, solo per l'intera sua partecipazione e non già per una quota di essa, nei seguenti casi:

- nei casi previsti dalla legge;

- al socio che non sia in grado di contribuire al raggiungimento dello scopo sociale;
- al socio che abbia perduto i requisiti per l'ammissione.

E' vietato il recesso parziale. Il recesso deve essere comunicato all'organo amministrativo con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi almeno tre (3) mesi prima della scadenza dell'esercizio sociale; il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio. Se comunicato tardivamente, ha effetto con la chiusura dell'esercizio successivo. Qualora il socio abbia degli impegni in corso, questi devono comunque essere regolarmente adempiuti.

Il Consiglio di amministrazione deve esaminarla entro giorni sessanta dal relativo ricevimento, comunicando, nei sessanta giorni successivi, e sempre con raccomandata a/r, al socio il provvedimento di accoglimento o di rigetto. Il recesso accolto produce effetto dal momento della comunicazione del provvedimento relativo al socio.

In considerazione delle finalità consortili e non lucrative della società, il socio recedente non ha titolo alla liquidazione della quota, salve norme inderogabili di legge.

L'ammontare nominale della quota estinta causa recesso di un socio viene imputata a riserva straordinaria.

#### **ARTICOLO 9 - ESCLUSIONE DEL SOCIO**

1. L'esclusione di un socio può essere decisa per i verificarsi di uno dei seguenti motivi:
  - a. gravi inadempienze con riguardo alle obbligazioni derivanti dalla legge, dal presente statuto e dagli eventuali patti, contratti o accordi stipulati tra i soci;
  - b. fallimento o concordato preventivo;
  - c. perdita dei requisiti di cui all'articolo 5 (cinque) del presente statuto;
  - d. se imprenditore individuale, morte, interdizione, inabilitazione, condanna - ancorché non definitiva che comporti l'interdizione - anche temporanea - dall'esercizio di pubblici uffici;
  - e. nel caso di insolvenza.
2. L'esclusione del socio è deliberata dal consiglio di amministrazione. L'esclusione ha come effetto immediato la sospensione del socio da qualsiasi attività, carica o mansione connessa alla partecipazione all'attività svolta dalla società.  
La delibera di esclusione, debitamente motivata, deve essere notificata al socio entro quindici (15) giorni dalla data in cui è stata assunta mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e diviene definitiva ove entro 30 giorni non venga impugnata.
3. Il socio escluso non ha diritto a ricevere la liquidazione della quota in seguito ad esclusione, né qualsiasi altra somma - in denaro o in natura - a titolo di buonuscita, salvi limiti inderogabili di legge.
4. L'ammontare nominale della quota estinta causa esclusione di un socio viene imputata a riserva straordinaria.

#### **ARTICOLO 10 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

1. Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare. L'Assem-

blea dei soci è convocata a cura del Presidente, in esecuzione di conforme delibera del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno della prima e della eventuale seconda convocazione (che non può essere lo stesso fissato per la prima), dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da spedirsi con lettera raccomandata a/r o telegramma, messaggio telefax con ricevuta di ricezione o di posta elettronica con conferma di recapito del messaggio. L'invio dovrà essere effettuato al domicilio di ciascun socio almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

2. Possono partecipare all'Assemblea dei soci, se invitati o senza diritto di voto, i partner del FLAG che hanno partecipato alla fase di animazione territoriale e individuati nel Piano di Azione Locale approvato, o che avranno stipulato un apposito protocollo d'intesa con il FLAG.

3. Le Assemblee dei soci sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che può fissare un luogo diverso, purché sito nel territorio dello Stato.

In mancanza delle suddette formalità, l'Assemblea è validamente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sussistono le altre condizioni di legge. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio.

Quando particolari esigenze attinenti alla struttura ed all'oggetto della Società lo richiedano, e comunque nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

#### **ARTICOLO 11 - COMPETENZE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

- Si intendono di competenza dell'assemblea:
- l'approvazione del bilancio di esercizio;
- la nomina e la revoca degli amministratori, dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e/o revisore (ove costituiti);
- l'approvazione di eventuali regolamenti interni;
- le deliberazioni sugli altri oggetti attinenti la gestione sociale che il consiglio di amministrazione sottoponga al suo esame;
- le modifiche dell'atto costitutivo;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti degli associati;
- la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- quanto alla stessa sottoposto dall'organo amministrativo o da tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto;
- quanto alla stessa riservato come competenza dalla legge e dal presente statuto.

#### **ARTICOLO 12 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

1. Il compito di presiedere l'assemblea dei soci è affidato al presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, in sua assenza, dal vice presidente, o, in assenza di quest'ultimo dal consorziato più anziano di età presente.

2. Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario designato dal presidente medesimo. Ove prescritto dalla legge e comunque ove l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo,

3. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione della stessa, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede viene dato conto nel verbale dell'adunanza, che egli sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione da parte del segretario di cui al comma precedente.

### **ARTICOLO 13 - INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEI SOCI**

1. Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni, Il voto non può essere espresso per corrispondenza. Ciascun consorziato ha un solo voto qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione, i soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci. La delega deve essere conferita per iscritto e deve indicare il nome del rappresentante. Essa deve essere conservata agli atti della società. Ciascun soggetto può rappresentare sino ad un massimo di tre soci. La rappresentanza non può essere conferita né ad amministratori né ai sindaci né ai dipendenti della società.

Se in mora con i versamenti o inadempiente ad obblighi e prestazioni di cui all'art. 5 di questo statuto, il socio non può esercitare il diritto di voto.

Il tutto nei limiti della normativa vigente.

2. L'assemblea dei consorziati può svolgersi anche in più luoghi, audio e o videocollegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione a sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o tramettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel



luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato.

È compito del presidente accertare la sussistenza dei requisiti di cui al presente comma.

#### **ARTICOLO 14 - QUORUM DELLE DECISIONI DEI SOCI**

1. In prima convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino - in proprio o per delega - la metà più uno dei voti spettanti alla totalità dei soci e delibera a maggioranza assoluta dei voti attribuiti ai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, ad eccezione delle materie per le quali la legge o il presente statuto prevedano espressamente ed inderogabilmente "quorum" costitutivi e/o deliberativi qualificati.

2. Ciascun socio cooperatore consorziato, sia persona fisica che giuridica, ha un solo voto qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

3. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voto contrario oppure che si astengano, sono decise dall'assemblea.

4. Le decisioni riguardanti la modifica del presente statuto, trasformazione, fusione e scissione della società sono adottate sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole dei soci che rappresentino i due terzi (2/3) dei voti degli aventi diritto.

5. In caso di socio cooperatore consorziato in conflitto d'interessi ed in ogni fattispecie nella quale il diritto di voto non può essere esercitato, ai fini del calcolo dei quorum necessari, si sottrae il voto del consorziato che è in conflitto d'interessi o che comunque non può esercitare il diritto di voto.

6. Ai fini della totalitarierà dell'assemblea, di cui all'articolo 2479 bis (duemilaquattro- centosettantannove bis), comma 5 (cinque), del codice civile, occorre che gli amministratori e - ove nominati - i sindaci assenti all'adunanza rilascino una dichiarazione scritta (redatta su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, sottoscritta con firma autografa o digitale e spedita alla società con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica), da conservarsi agli atti della società, da cui risulti che essi sono informati della riunione assembleare. Le decisioni dell'assemblea sono tempestivamente comunicate agli amministratori nonché, se nominati, ai sindaci che sono rimasti assenti al revisore contabile e al rappresentante comune dei possessori dei titoli di debito.

#### **ARTICOLO 15 - VERBALIZZAZIONE DELLE DECISIONI DEI SOCI**

Le decisioni dell'assemblea dei soci devono constare di un verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario di cui all'articolo 12 (dodici), commi 1 (uno) e 2 (due) del presente statuto.

Il verbale deve necessariamente indicare:

- a. la data dell'assemblea;
  - b. l'identità dei partecipanti;
  - c. gli argomenti trattati e le decisioni assunte;
  - d. il risultato delle votazioni;
  - e. le posizioni dei singoli consorziati riguardo e ciascuna votazione;
  - f. su richiesta del singolo consorziato, le dichiarazioni del medesimo con riguardo a- gli argomenti trattati all'ordine del giorno e tutte le altre menzioni e dichiarazioni previste dalla legge.
3. Il verbale dell'assemblea, anche se per atto pubblico, deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la rapida esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione e deve essere trascritto tempestivamente a cura dell'organo amministrativo nel libro delle decisioni dei soci ai sensi dell'articolo 2478 (duemilaquattrocentosettantotto).

#### **ARTICOLO 16 - AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ**

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri che opera inderogabilmente secondo il metodo collegiale. Al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse (Settore Privato e Società Civile), possono, ciascuno nel loro complesso, essere rappresentati nel Consiglio di Amministrazione con più del quarantanove per cento (49%) degli aventi diritto al voto, ai sensi dell'art.32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013.

In ogni caso la composizione del Consiglio di Amministrazione deve rispettare tutte le prescrizioni in tema di composizione degli Organi Decisionali previste dalla vigente ed emananda normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

2. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
3. Ad essi spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione, ma non è riconosciuto alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo quanto disposto dall'art.2389, co.3, c.c.
4. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società consortile cooperativa, senza eccezione di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea dei soci.
5. Al consiglio è inoltre demandata la decisione circa l'ammissione di nuovi consorziati.
6. Gli amministratori possono essere scelti anche tra soggetti che non sono soci, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche ai sensi dell'art.2542 codice civile..
7. Non possono essere nominati - e se nominati decadono automaticamente - coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2382 (duemilatrecentottantadue) del codice civile,
8. In considerazione della natura consortile della società, gli amministratori non sono tenuti al

rispetto del divieto di cui all'articolo 2390 (duemilatrecentonovanta) del codice civile.

9. Il consiglio può nominare direttori e comitati tecnici amministrativi e di controllo, stabilendone i poteri, nonché conferire procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

10. Il Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato da una struttura tecnica per lo svolgimento delle sue funzioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione deve nominare le figure previste dall'Avviso Pubblico di attuazione Priorità 4 – Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) del PO FEAMP 2014-2020 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- un Direttore con esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento già individuato in fase di presentazione del Piano di Azione Locale (PaL);
- un Responsabile Amministrativo-Finanziario (RAF) con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione di Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.

11. L'attività organizzativa della Società, oltre che dalla normativa in materia e dal presente statuto, verrà disciplinata da un apposito Regolamento Organizzativo che deve espressamente indicare:

- a) la regolamentazione dei rapporti nonché gli impegni assunti dai soggetti aderenti rispetto alle azioni concordate;
- b) le responsabilità assegnate a ciascuno dei soggetti aderenti ed il regime sanzionatorio per eventuali inadempienze.

#### **ARTICOLO 17 - ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Il consiglio d'amministrazione si raduna, sia nella sede sociale, sia altrove, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri o, se nominato, dal collegio sindacale.

2. Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun componente del consiglio di amministrazione, nonché al sindaco e/o ai sindaci effettivi, se nominati, e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, ivi compresi il telefax e la posta elettronica. Esso deve altresì contenere l'ordine del giorno con l'elenco degli argomenti da trattare o delle deliberazioni da assumere nella seduta.

3. Il consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato,

siano presenti tutti i membri del consiglio stesso e a condizione che i componenti del collegio sindacale, se nominato, siano presenti od informati della riunione; in quest'ultimo caso occorre che i soggetti assenti all'adunanza rilascino una dichiarazione scritta redatta su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, sottoscritta con firma autografa o digitale e spedita alla società con qualsiasi sistema di comunicazione, ivi compresi il telefax e la posta elettronica, da conservarsi agli atti della società, da cui risulti che essi sono informati della riunione. Le decisioni assunte sono tempestivamente comunicate ai soggetti che sono rimasti assenti.

4. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è comunque necessario che siano verificate tutte le condizioni di cui all'articolo 13 (tredici) del presente statuto.

5. Ai fini della validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei membri del consiglio medesimo, intendendosi come presenti anche i consiglieri astenuti.

6. Le deliberazioni del consiglio sono adottate con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la seduta.

7. È fatto divieto agli amministratori di nominare un delegato che li rappresenti nella seduta del consiglio. È altresì vietato il voto per corrispondenza, fatto salvo quanto previsto all'articolo 22 (ventidue) del presente statuto.

#### **ARTICOLO 18-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Il consiglio di amministrazione, se non vi abbia provveduto l'assemblea, nomina, nel suo seno, un presidente ed eventualmente un vice presidente e può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega, con facoltà di nominare procuratori speciali per il compimento di singoli atti o categorie di atti, munendoli dei relativi poteri.

2. Nel presiedere la seduta, il presidente è assistito da un segretario designato dal presidente medesimo. Ove prescritto dalla legge e comunque ove l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

3. Il presidente verifica la regolarità della costituzione del consiglio, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento della seduta e accerta i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede viene dato conto nel verbale dell'adunanza, che egli sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione da parte del segretario di cui al comma precedente.

#### **ARTICOLO 19 - VERBALIZZAZIONE DELLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

1. Per la verbalizzazione delle adunanze del consiglio di amministrazione si seguono le modalità e le prescrizioni previste per l'assemblea dei soci consorziati.

## **ARTICOLO 20 - AMMINISTRATORI DELEGATI**

1. Il consiglio di amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati.

Sono comunque fatti salvi i limiti dell'art 2544 C.C.

## **ARTICOLO 21 - RAPPRESENTANZA SOCIALE**

1. È affidata al presidente del consiglio di amministrazione, o, se assente o impedito, al suo vice, sempre che nominato, la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche sovranazionale o internazionale e pure per giudizi di revocazione e di cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

2. È affidata agli amministratori delegati competenti - se nominati - la rappresentanza legale della società con riferimento alle materia oggetto di delega alla sua persona.

3. L'organo amministrativo può nominare procuratori speciali e può altresì deliberare che l'uso della firma sociale sia conferito, sia congiuntamente che disgiuntamente, per determinati atti o categorie di atti, a dipendenti della società ed eventualmente a terzi.

## **ARTICOLO 22 - CONTROLLO LEGALE DEI CONTI**

1. Ove si verificassero i presupposti di legge la società consortile cooperativa deve nominare il sindaco o il collegio sindacale e/o il revisore contabile aventi i requisiti di legge.

Al sindaco o al collegio sindacale spetta il controllo contabile della società salvi i casi di nomina obbligatoria del revisore.

## **ARTICOLO 23 - BILANCIO ED UTILI**

1. Il bilancio (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) deve essere approvato entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, come definita dall'articolo 6 (sei) del presente statuto; il bilancio può tuttavia essere approvato entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ogniqualvolta lo richiedessero particolari esigenze che devono comunque trovare riscontro in un'apposita relazione che deve essere redatta dal consiglio di amministrazione.

2. Gli utili eventualmente risultanti dal bilancio non possono in nessun caso essere ripartiti tra i soci.

L'utile d'esercizio deve essere pertanto destinato:

- una quota al fondo di riserva legale nella misura come per legge;
- una quota al fondo di riserva ordinaria;
- una quota al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art.11, comma 4 della legge n. 59 del 31/01/1992 e successive modifiche o integrazioni;
- una quota al fondo di riserva straordinaria da determinarsi di volta in volta con delibera dell'assemblea che approvi il bilancio, osservate comunque le disposizioni di legge.

L'assemblea può deliberare che, in deroga alle disposizioni precedenti, la totalità degli avanzi

netti di gestione venga devoluta al fondo di riserva ordinario. Gli avanzi di esercizi non sono ripartibili tra i soci durante l'esistenza della società, né al termine, della stessa.

Il tutto nell'osservanza dell'art. 2545 e 2513 del C.C..

#### **ARTICOLO 24 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE**

1. L'assemblea che dichiara lo scioglimento della società nominerà uno o più liquidatori stabilendone i poteri.

In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato a norma del presente statuto;
- al fondo mutualistico per la promozione o lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 e ss.mm. ed.II. ed in ogni caso come stabilito dalla legge.

#### **ARTICOLO 25 - RAPPORTI CON I CONSORZIATI**

1. Attesa la natura consortile della società e considerata la possibile sussistenza in capo ai soci consorziati delle strutture complementari per l'attuazione dei servizi oggetto della attività consortile, la società consortile cooperativa potrà chiedere il supporto operativo per l'espletamento di talune funzioni ed attività ai soci consorziati, che le svolgeranno, utilizzando le strutture a loro disposizione, senza oneri a carico della società.

2. La Società Consortile Cooperativa potrà anche avvalersi dell'opera di personale legato ai soci consorziati da rapporto di lavoro subordinato e/o assimilato che potranno essere distaccati con oneri a carico delle Amministrazioni di provenienza,

#### **ARTICOLO 26 - FORO COMPETENTE**

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, è competente il Foro di Sciacca.

#### **ARTICOLO 27 - PRINCIPI DI MUTUALITA'**

I principi in materia di remunerazione del capitale, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli altri utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sono inderogabili e devono essere di fatto osservati.

#### **ARTICOLO 28 - LEGGI APPLICABILI**

Al fine di prevenire rischi di infiltrazioni mafiose la società espleta l'attività di competenza in materia di appalti forniture e servizi nel rispetto del DI 50/2016 e s.m.i. e nel rispetto del Protocollo di Legalità della Regione Siciliana del 12/07/2005.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sui consorzi, le società consortili e le società cooperative, nonché le disposizioni in materia di società a responsabilità limitata, in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

**COMUNE DI CASTELVETRANO**

**Libero Consorzio Comunale di Trapani  
Il Collegio dei Revisori dei Conti**

**Verbale Numero 03 del 19.01.2021**

L'anno 2021 il giorno diciannove del mese di gennaio il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castelvetro, nelle persone dei Revisori:

Dott. Roberto Fede – Presidente -

Dott. Giuseppe Termine – Componente effettivo –

Dott. Raimondo Giuseppe Mario Torregrossa – Componente effettivo -

si è riunito, alle ore 11:00, per procedere all'esame della documentazione relativamente alla proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale avente per oggetto: "Trasformazione della società Consortile a responsabilità limitata GAC "Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione "Flag Il Sole e l'azzurro, tra Selinunte, Sciacca e Vigata e Società Consortile Cooperativa" ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione."

**Richiamato**

L'art. 239 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dove al comma 1, lettera b) punto 7, prevede che l'Organo di Revisione esprima parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

**Considerato che:**

- l'Amministrazione Comunale, nella qualità di socio della Società Consortile a responsabilità limitata GAC "Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" intende approvare la trasformazione della società Consortile a responsabilità limitata GAC "Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione "Flag Il Sole e l'azzurro, tra Selinunte, Sciacca e Vigata e Società Consortile Cooperativa" ed approvare il nuovo statuto così come manifestato dall'Assemblea dei soci in data 17.06.2019;
- lo schema del nuovo statuto, composto da n. 28 articoli, è coerente con le norme societarie del Codice Civile e rispetta la disciplina di cui al D. Lgs. 175/2016;
- il Consiglio Comunale deve approvare, preliminarmente, la trasformazione sociale e l'approvazione del nuovo statuto.

**Esaminata**

La proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale avente per oggetto: "Trasformazione della società Consortile a responsabilità limitata GAC "Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione "Flag Il Sole e l'azzurro, tra Selinunte, Sciacca e Vigata e Società Consortile Cooperativa" e la bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione

**Ritenuto che**

- La trasformazione non comporta, per il comune di Castelvetro, una maggiore assunzione di responsabilità giuridica ed economica in quanto non ne muta la natura giuridica;
- gli articoli che compongono il nuovo statuto riportano, in maniera analitica, gli argomenti contemplati con la specifica delle fattibilità e che lo stesso è composto da 28 articoli ed è strutturato come di seguito riportato:

Art. 1 – Denominazione

Art. 2 – Scopo ed oggetto sociale

Art. 3 – Durata

Art. 4 – Sede sociale - soci

Art. 5 – Requisiti dei soci e quote sociali

Art. 6 – Esercizio sociale, Capitale, Patrimonio e Finanziamenti

Art. 7 – Trasferimento di quote

Art. 8 – Recesso del socio

Art. 9 – Esclusione del socio

Art. 10 – Convocazione dell'assemblea dei soci

Art. 11 – Competenze e modalità di svolgimento dell'assemblea dei soci

Art. 12 – Presidenza dell'assemblea dei soci

Art. 13 – Intervento in assemblea dei soci

Art. 14 – Quorum delle decisioni dei soci

Art. 15 – Verbalizzazione delle decisioni dei soci

Art. 16 – Amministrazione della società

Art. 17 – Adunanza del consiglio di amministrazione

Art. 18 – Presidenza del consiglio di amministrazione

Art. 19 – Verbalizzazione delle adunanze del consiglio di amministrazione

Art. 20 – Amministratori delegati

Art. 21 – Rappresentanza sociale

Art. 22 – Controllo legale dei conti

Art. 23 – Bilancio ed utili

Art. 24 – Scioglimento e liquidazione

Art. 25 – Rapporti con i consorziati

Art. 26 – Foro competente

Art. 27 – Principi di mutualità

Art. 28 – Leggi applicabili

#### Tenuto conto

- del parere favorevole in linea tecnica del Responsabile del Servizio Affari Generali Dott.ssa Maria Morici;
- del visto in ordine alla regolarità contabile, in quanto non necessita di copertura finanziaria, del Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Andra Di Como;

#### Esprime

conseguentemente e per i motivi suesposti, parere favorevole sulla proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale avente per oggetto: "Trasformazione della società Consortile a responsabilità limitata GAC "Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" da Società Consortile a responsabilità limitata in Società Consortile Cooperativa sotto la nuova denominazione, "Flag Il Sole e l'azzurro, tra Selinunte, Sciacca e Vigata e Società Consortile Cooperativa" ed approvazione della bozza del nuovo statuto che sarà adottato da essa società in sede trasformazione.

Dott. Roberto Fede

#### Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Termine      Dott. Raimondo G. M. Torregrossa



## CITTA' DI CASTELVETRANO

## ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 30/03/2021

2^ Ripresa ore 13,25

## SEDUTA di prima convocazione

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016	X	
2	Vincenza VIOLA	786	X	
3	Salvatore STUPPIA	578	X	
4	CURIALE Giuseppe	561	X	
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393	X	
9	Ignazio MALTESE	365	X	
10	Marco CAMPAGNA	364	X	
11	Rosalia MILAZZO	357		<b>ASSENTE</b>
12	Francesco CASABLANCA	286	X	
13	Angelina ABRIGNANI	264	X	
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243	X	
16	Antonio MANUZZA	225	X	
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108	X	
20	Giuseppa COPPOLA	106		<b>ASSENTE</b>
21	Anna Maria LIVRERI	72		<b>ASSENTE</b>
22	Anna CORLETO	67	X	
23	Francesco VENTO	66		<b>ASSENTE</b>
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64	X	
			<b>20 PRESENTI</b>	<b>4 ASSENTI</b>

## CITTA' DI CASTELVETRANO

## CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/03/2021

OGGETTO: Ritiro punto 4 O.d.G.

## VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016	X	
2	Vincenza VIOLA	786	X	
3	Salvatore STUPPIA	578		<b>ASTENUTO</b>
4	CURIALE Giuseppe	561		X
5	Angela Mandina	471		X
6	Patrick CIRRINCIONE	443		X
7	Filippo FOSCARI	440		X
8	Monica DI BELLA	393		X
9	Ignazio MALTESE	365	X	
10	Marco CAMPAGNA	364		X
11	Rosalia MILAZZO	357		<b>ASSENTE</b>
12	Francesco CASABLANCA	286		X
13	Angelina ABRIGNANI	264		<b>ASTENUTO</b>
14	Marcello Craparotta	248		X
15	Rossana DITTA	243	X	
16	Antonio MANUZZA	225		X
17	Biagio VIRZI'	179		X
18	Antonio GIANCANA	159		X
19	Gaetano CALDARERA	108		X
20	Giuseppa COPPOLA	106		<b>ASSENTE</b>
21	Anna Maria LIVRERI	76		<b>ASSENTE</b>
22	Anna CORLETO	67		X
23	Francesco VENTO	66		X
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64		X
			<b>4 SI</b>	<b>15NO-2AST- 3 ASSENTI</b>

## CITTA' DI CASTELVETRANO

## ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 30/03/2021

3^ Ripresa ore 15,25

## SEDUTA di prima convocazione

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016	X	
2	Vincenza VIOLA	786	X	
3	Salvatore STUPPIA	578	X	
4	CURIALE Giuseppe	561	X	
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393	X	
9	Ignazio MALTESE	365	X	
10	Marco CAMPAGNA	364	X	
11	Rosalia MILAZZO	357		<b>ASSENTE</b>
12	Francesco CASABLANCA	286	X	
13	Angelina ABRIGNANI	264	X	
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243	X	
16	Antonio MANUZZA	225	X	
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108	X	
20	Giuseppa COPPOLA	106		<b>ASSENTE</b>
21	Anna Maria LIVRERI	72		<b>ASSENTE</b>
22	Anna CORLETO	67	X	
23	Francesco VENTO	66		<b>ASSENTE</b>
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64	X	
			<b>20 PRESENTI</b>	<b>4 ASSENTI</b>